

CLIENTE	COMIECO	TESTATA	Avvenire – Ed. Milano/Lombardia	DATA	1 febbraio 2014
---------	---------	---------	---------------------------------	------	-----------------



# Milano resta città “col coeur in man” Domani i 25 premi alla virtù civica

ANDREA DI TURI

**S**enso civico e solidarietà più forti della crisi. Nonostante le notevoli difficoltà economiche degli ultimi anni, infatti, i cittadini sentono che la città è ancora la “Milan col coeur in man”: diversa da quella di una volta, certo, ma sempre capace di esprimere valori di civismo e solidarietà, specie verso i più bisognosi. Come hanno fatto quei 25 fra cittadini e associazioni che domani pomeriggio saranno premiati a Palazzo Marino in occasione della XV edizione del Panettoned’Oro, il premio alla virtù civica ideato a metà degli anni ‘90.

«Diminuiscono le risorse economiche, ma non la propensione dei cittadini a partecipare, a farsi carico dei beni comuni sentendosi responsabili della nostra città insieme all’amministrazione», ha detto l’assessore alla Sicurezza e coesione sociale, Marco Granelli, intervenendo ieri alla presentazione del premio. In occasione della quale sono stati appunto diffusi i dati di una ricer-

ca sul senso civico e di solidarietà dei milanesi.

Commissionata a Ipsos da Comieco e Amsa-Gruppo A2a, e dal cartello di associazioni cittadine che, assieme a Legambiente, hanno collaborato alla realizzazione del premio (Assoedilizia, Amici di Milano, Associazione Sao, Ciesevi, City Angels, Coordinamento comitati milanesi), la ricerca ha evidenziato una serie di elementi che dipingono una Milano molto meno arida e insensibile di quanto troppo spesso si sia abituati a pensare. Una città, cioè, dove i comportamenti ispirati a certi valori e alla tutela dei beni comuni continuano a essere diffusi. E apprezzati. Prendiamo la raccolta differenziata. Oggi a Milano è al 43% (+6% rispetto a un anno fa) e a fine 2014, quando la raccolta dell’umido sarà a regime in tutta la città, potrebbe salire ancora. Ma soprattutto la raccolta differenziata è considerata un importante indicatore di senso civico e, per converso, non farla è visto come un comportamento particolarmente incivile. In-

somma, la si può considerare «un termometro del civismo della città», ha affermato il direttore generale di Comieco, Carlo Montalbetti.

Ma dove i milanesi sorprendono di più, forse, è sul fronte della solidarietà. Perché la crisi ha sì colpito duramente, impedendo a molti di continuare a effettuare donazioni a favore di iniziative di solidarietà e organizzazioni benefiche. Ma sbaglia chi pensa che i milanesi in questi anni si siano chiusi in sé stessi a causa delle difficoltà economiche. Semmai la reazione è stata in senso contrario, al punto che più della metà degli intervistati (il 53%, contro il 38% del 2011) sente che i milanesi continuano a essere solidali con i più bisognosi. Che la città sa ancora essere “calda”.

«La ricerca conferma – ha commentato l’assessore all’Ambiente, Pierfrancesco Maran – che in città non si sta perdendo il senso di comunità, che sarebbe peggio della crisi. È una condizione per la ripresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una ricerca Ipsos rivela che la raccolta differenziata è considerata termometro del civismo

